

# Prete sposati più forze ordine che manifestanti in Vaticano

'Sette pattuglie della polizia e una dei carabinieri per controllare la manifestazione dell'associazione dei sacerdoti lavoratori sposati da via Conciliazione a piazza San Pietro'. A lamentarsi è il presidente dell'associazione, don **Giuseppe Serrone**, che precisa, in una nota, di aver ricevuto comunicazione 'solo alle ore 10 che la manifestazione non era stata autorizzata dalla Questura e pertanto si doveva sciogliere al più presto: era vietato l'uso di ogni volantino o scritta e l'uso delle macchine fotografiche'. 'Un giornalista che mi stava intervistando è stato allontanato dalla Polizia', denuncia don **Serrone** ribadendo che quello di oggi nei pressi del Vaticano, in concomitanza con l'Incontro Mondiale delle Famiglie con il Papa, a Valencia, era 'un raduno pacifico di protesta per i diritti civili delle donne e delle famiglie dei sacerdoti sposati nella Chiesa'. 'La manifestazione - spiega ancora il prete sposato - è stata danneggiata dall'annuncio di uno sciopero del trasporto locale a Roma, che ha scoraggiato la partecipazione di molti'. In ogni caso, don **Giuseppe** si dice 'rammaricato della non partecipazione dei vari gruppi italiani di preti sposati del Nord Italia e delle varie associazioni nazionali di preti sposati'. 'Credo - conclude - che molti di loro sono ancora legati strettamente con le parrocchie e le diocesi o gli ordini religiosi e hanno paura di uscire allo scoperto, preferendo nascondersi nell'anonimato del web'.

08 luglio 2006

**AGI**  
Agenzia Italia